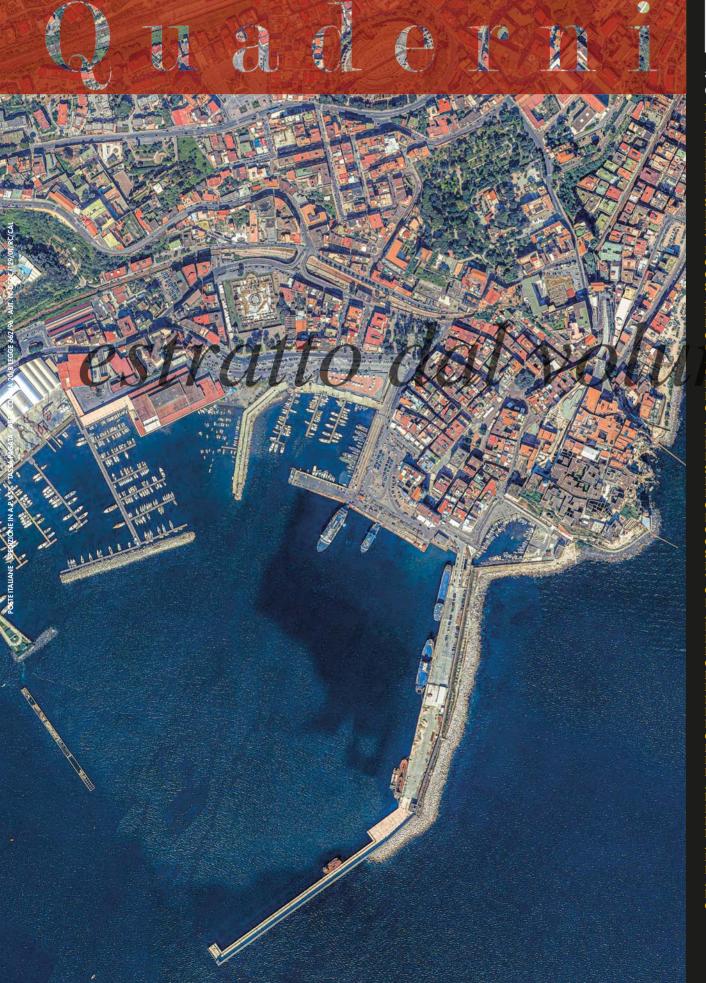
Abitare la Terra Dwelling on Earth

rivista di geoarchitettura a magazine of geoarchitecture





GANGEMI EDITORE

DIRETTA DA / CHIEF EDITOR PAOLO PORTOGHESI O F = R E S P O N S I B I L I T Y



a cura di / edited by Carmine GAMBARDELLA

Massimiliano AGOVINO Angela Alessandra BADAMI Piero BARLOZZINI Michela BENENTE Federico BUCCI Michele BULDO Francesco CACCIATORE Simona CALVAGNA Fernanda CANTONE Francesca CASTAGNETO Tiziano CATTANEO Massimiliano CERCIELLO Gerardo CENNAMO Giorgia CESARO Stefano CHIARENZA Alessandro CIAMBRONE Francesca CIAMPA Roberta COCCI GRIFONI Francesca CIAMPA Roberta COCCI GRIFONI Gianluca D'AGOSTINO Celeste D'ERCOLI Alexandra DELGADO JIMENEZ Giacinto DONVITO Elena FIORETTO Rossella FRANCHINO Caterina FRETTOLOSO Antonio GAROFALO Maria Carmela GAROFALO Emanuele GIORGI Lamia HADDA Sereno INNOCENTI Nora LOMBARDINI Massimo MALAGUGINI Graziano Enzo MARCHESANI Lia MARCHI Carmela MARIANO Cristina MARINO Sabina MARTUSCIELLO Barbara MESSINA Valeria MINUCCIANI Calogero MONTALBANO Fernando MORAL ANDRÉS Antonella MUSICCO Francesca MUZZILLO Maria Federica OTTONE Maria Giovanna PACIFICO Caterina PALESTINI Maria Giovanna PACIFICO Caterina PALESTINI o PITZALIS tino REALE a RIERA rea ROLANDO de ROMANELLA co RUSSO AGLIARINI arco TAMBORRINI do TAVOLARE Irea TORNABEN 1 VALENTI are VERDOSCIA

on il numero 37 la rivista

"Abitare la Terra", a quattordici anni dalla sua nascita, cambia il suo formato, ma non il suo obiettivo: la tutela dell'ambiente e obiettivo: la tutela dell'ambiente e la promozione di una architettura, che abbandonata la tendenza all'esaltazione individualistica delle grandi personalità creative, che ha condizionato la produzione architettonica degli ultimi decenni, termi od acome me divisibilito architettonica degli ultimi decenni, torni ad essere una disciplina rigorosa, che ha per obiettivo il miglioramento della vita di tutti gli esseri viventi e per questo non rinuncia a utilizzare i frutti di una esperienza secolare che coinvolge le diverse civiltà umane. Il termine Geo-architettura, che si legge nella testata, è stato coniato da Le Cothusier, nel 1042 per la su:

legge nella testata, e stato comato da Le Corbusier, nel 1942 per la sua riflessione su Les trois établissements humains e allude a una architettura che abbracci tutto ciò che l'uomo ha costruito sulla superficie terrestre. Per noi oggi Geo-architettura vuol dire una architettura umile, che cia arte scorzo nev sueste vuol dire una architettura umile, che, sia arte senza per questo ammantarsi della superbia del nuovo fine a sé stesso, che si faccia carico della necessità di proteggere l'ambiente, di ridurre i processi di inquinamento, di combattere la disuguaglianza tra i popoli, di ridurre i processi che attraverso i cambiamenti climatici rischiano di distrugere e di conulibri del niameta cambiamenti climatici rischiano di distruggere gli equilibri del pianeta e il suo paesaggio. Per fondare la Geo-architettura è necessario a nostro parere: imparare dalla natura e dalla storia, rispettare l'identità dei luoghi, recuperare la "coralità" degli spazi urbani, abbattere gli sprechi di risorse non rinnovabili e di tempo umane, contrannora e une scilupno umano, contrapporte a uno sviluppo senza limiti, che presuppone una impossibile "crescita infinita", una crescita spirituale di cui si avvertono i primi sintomi anche nella architettura.

AbitarelaTerra

Società editrice Gangemi Editore S.p.A. Via Giulia 142 – 00186 Roma www.gangemieditore.it

Direttore responsabile Paolo Portoghesi

Caporedattore Mario Pisani

Redazione

Redazione Petra Bernitsa, Lucia Galli, Francesca Gottardo, Rosaria Parente, Leone Spita, Stefania Tuzi Via Giulia 142 – 00186 Roma abitarelaterra@gangemieditore.it

Comitato scientifico di Abitarela Terra

Mario Botta, Augusto Romano Burelli, Francoise Burkhardt, Orazio Carpenzano, Maurice Culot, Richard England, Carmine Gambardella, Sabina Martusciello, James Wines, Paolo Zermani

Grafica e impaginazione Gangemi Editore S.p.A.

Traduzioni a cura degli autori

Stampa Gangemi Editore S.p.A.

Registrazione Trib. Roma n. 501 del 19/11/2001

The Author of a contribution guarantees that the article issued has not been The Author of a contribution guarantees that the article issued has not been published previously and that texts offered for publication are in no way an infringement of existing copyright. The Author accepts responsibility for obtaining permissions to reproduce in his/her article materials copyrighted by others. The Author agrees to hold the Journal Editor in Chief and the Publisher free from any claim, action or proceeding occasioned to them in consequence of any breach of the warranties mentioned above. In consequence of any oreact of the warmanics mentioned above. The contributions are provided for free by Authors. The Author, in submitting his/her paper, automatically agrees with the above mentioned rules.

I WOULD LIKE SUBSCRIBE TO QUADERNI DWELLING ON EARTH - A MAGAZINE OF GEOARCHITECTURE DESIDERO ABBONARMI AI QUADERNI DI ABITARE LA TERRA - RIVISTA DI GEOARCHITETTURA □ ITALY / ITALIA € 60.00 4 ISSUES / 4 NUMERI

4 ISSUES / 4 NUMERI COUTSIDE ITALY ORDINARY MAIL / ESTERO \$/£ 84.00

□ I HAVE PAID BY INTERNATIONAL MONEY ORDER ON YOUR ACCOUNT / HO PAGATO SUL VOSTRO CONTO IBAN: IT 10 O 02008 05022 000400000805 BIC/SWIFT: UNCRITM1B92

□ PLEASE CHARGE MY CREDIT CARD THE DUE AMOUNT / PREGO ADDEBITARE SULLA CARTA DI CREDITO AMERICAN EXPRESS UVISA DINERS □ MASTERCARD

NAME / NOME	SURNAME / COGNOME
STREET / VIA	TOWN POSTAL CODE / CAP
STATO, REGIONE, PROVINCIA	COUNTRY / CITTÀ
TELEPHONE-FAX / TELEFONO-FAX	EMAIL
CARD NUMBER / CARTA N.	ESPIRES / SCADENZA
DATE / DATA	SIGNATURE / FIRMA

Fourteen years after Abitare la Terra was published for the first time we have decided to change its format, but not its goal: to protect the environment and promote architecture. No longer an architecture that has abandoned its tendency to praise and exalt larger-than-life creative individuals and the architectural works that have influenced recent decades, but an architecture that is once again a meticulous discipline focusing on improving the lives of all living creatures; an architecture that exploits the 'fruits' of its centuries-old history and many different civilisations. The term Geo-architecture at the ton of the foresting

The term Geo-architecture at the top of the front cover of this the top of the front cover of this issue number was coined by Le Corbusier in 1942 when he wrote *Les trios établissements humains;* the term refers to an architecture that embraces everything man has built on the earth's surface. For us, Geo-architecture means humble architecture, on architecture Geo-architecture means humble architecture, an architecture that is art without necessarily the arrogance of being an end unto itself; an architecture that assumes the responsibility of protecting the environment, reducing pollution, fighting inequality between peoples, reducing the processes of climate change that may destroy the reducing the processes of climate change that may destroy the balance that exists here on earth and its landscapes. We believe that to create Geo-architecture we need to: learn from nature and history; respect the identity of places; reinstate the "choral nature" of urban spaces; drastically reduce the way we waste non-renewable resources and human time; and replace unlimited growth (involving impossible "endless growth") with spiritual growth, the seeds of which are now beginning to grow in architecture.

ABBONAMENTO PROMOZIONALE Italia [8 numeri] – € 120,00 CON VOLUME OMAGGIO

ABBONAMENTO ORDINARIO Italia [4 numeri] – € 60,00

Gangemi Editore SpA Tel. +39 06.6872774 Fax +39 06.68806189 Numero verde gratuito 800.894.409 e-mail: amministrazione@gangemieditore.it Conto corrente postale n. 15911001

n. 15911001 intestato a Gangemi Editore SpA IBAN: IT 71 M 076 0103 2000 0001 5911 001

Organizzazione distributiva NELLE EDICOLE IN ITALIA E ALL'ESTERO Bright Media Distribution Srl e-mail: info@brightmediadistribution

Organizzazione distributiva IN LIBRERIA IN ITALIA Emme Promozione e Messaggerie Libri Spa – Milano e-mail: segreteria@emmepromozione.it www.messaggerielibri.it Organizzazione distributiva IN LIBRERIA ALL'ESTERO

IN LIBRERIA ALL'ESTER NBN International, Plymouth, Devon, UK e-mail: NBNi.Orders@ingramcom www.nbninternational.com ncontent.com ISSN 1592-8608

47

- 50

I Quaderni di Abitare la Terra sono a cura di Carmine Gambardella

Abitare la Terra si trova in tutte le principali librerie, per informazione richieste potete rivolgervi alle seguenti librerie fiduciarie: ANCONA libreria feltrinelli bari libreria feltrinelli JEREVANTO libreria skl masone BOLOGNA libreria feltrinelli BOLZANO MARDI GRASI BRESCIA LIBRERIA FELTRINELII JERENA RA ARCHITECICA SNC DI BORSARI & C. LIBRERIA FEITRINELII FIRENZE alfani editrice • clu (coop. librari universitaria) • cusi (coop univ. studio lavoro) • libreria feltrinelli • libreria le.f. [GENOVA • libreria feltrinelli • libreria feltrinelli MALANO • libreria feltrinelli subreria feltrinelli • libreria feltrinelli o schernin universitaria) • cusi (coop univ. studio lavoro) • libreria feltrinelli o libreria feltrinelli • libreria feltrinelli MALANO • libreria feltrinelli subreria feltrinelli subreria feltrinelli o schernin una • libreria feltrinelli MALANO • libreria feltrinelli subreria feltrinelli NAPOLI libreria feltrinelli • libreria schernin una • libreria feltrinelli MALANO • libreria feltrinelli subreria feltrinelli NAPOLI libreria feltrinelli • libreria clea.n. • libreria feltrinelli MALANO • libreria feltrinelli pares • libreria feltrinelli • libreria feltrinelli • libreria 1 padova • libreria feltrinelli • libreria feltrinelli • libreria feltrinelli • libreria 1 padova · libreria feltrinelli • libreria feltrinelli • libreria feltrinelli • libreria feltrinelli • libreria 1 elibreria dell'università | PORDENONE la rivisteria campissoci o diuseppe | RAVENNA libreria feltrinelli • libreria dedalo sci • libreria ascienzz • pe.po. libre | REGGIO EMILIA libreria veccini areggio sel | ROMA libreria kapa di cappabianca anderalo sel • libreria kapa di cappabianca paolo • cancemi editore | SALERNO libreria feltrinelli | SARONNO s.e. servizi editoria adobalo sci • libreria kapa do cappabianca paolo • cancemi editore | SALERNO libreria feltrinelli | SARONNO s.e. servizi editoria listi | SIENA 1 libreria kapa do cappabianca ancemi editore | SALERNO libreria feltrinelli | SARONNO s.e. servizi edit

IN COPERTINA / FRONT COVER Campi Flegrei, Pozzuoli: georeferenced image taken from the monitoring carried out with the Benecon technological platform, twin-engine aircraft equipped with PhaseOne 150Mpix and TABI 1800 TSR Thermal Search & Rescuse sensors.

sommariosummary

6]

- EDITORIAL / EDITORIALE 'WORLD HERITAGE AND ECOLOGICAL TRANSITION' SINCE 2003 CARMINE GAMBARDELLA
- FROM PAST TO FUTURE. ANALYSIS AND REINTERPRETATION OF ROME'S 1960 OLYMPICS GAMES IN THE AGE OF SUSTAINABILITY CATERINA PALESTINI, CELESTE D'ERCOLI
- URBAN REGENERATION, CLIMATE ADAPTATION AND TERRITORIAL GOVERNANCE. INTEGRATING URBANISM AND ECOLOGY IN THE PLAN LAURA RICCI, CARMELA MARIANO
- IS TRANSITION DESIGN AN ALTERNATIVE WAY TO CREATE SUSTAINABLE FUTURES? STARTING FROM THE DIFFERENCES BETWEEN RECYCLING AND OVERCYCLING **OFALO**
- URBAN GARDENS DESIGN AS DRIVERS OF THE ECOLOGICAL TRANSITION IN ITALY ŭo.
- 21 ECOSYSTEM SERVICES AS A DEVICE FOR URBAN REGENERATION. THE REOPENING OF THE ØSTERÅ RIVER IN AALBORG (DK) ANGELA, ALESSANDRA BADAMI
 - AUTOMATIC MODEL-BASED SEGMENTATION FOR THE SCAN-TO-BIM PROCESS APPLIED TO CULTURAL HERITAGE. A STUDY FOCUSED ON MASONRY VAULTS
 - DO TAVOLARE, ANTONELLA M **JSICCO**
 - RUINS REHABILITATION: A PATH TOWARD THE ECOLOGICAL TRANSITION FERNANDA CANTONE, FRANCESCA CASTAGNETO, RITA VALENTI
- 3 NEW MOBILITY MODELS AND NEW WORKSPACES FRANCESCA MUZZILLO, NICOLA PISACANE
 - THE INNOVATIVE KELLER CENTER RENOVATION ROSSELLA FRANCHINO, FRANCESCA MUZZILLO
- EXPERIENCING SEASONAL LANDSCAPES ACROSS THE GRAND TOUR UNESCO IN PIEDMONT. A STRATEGY TO ACHIEVE A MORE BALANCED USES OF THE TERRITORIES BASED ON SUSTAINABLE TOURISM ANDREA ROLANDO, ALESSANDRO SCANDIFFIO 36
- CULTURAL LANDSCAPES OF THE UNESCO WHL, SOME CONSIDERATIONS FROM THE CASES OF VAL D'ORCIA (ITALY) AND LAS MEDULAS (SPAIN) ALEXANDRA DELGADO JIMENEZ, GIACINTO DONVITO, FERNANDO MORALANDRES 40
- THE DRAWING AND THE PROJECT OF A LIBERTY STYLE SPACE IN GENOA 43
 - MAINTENANCE STRATEGY FOR THE CULTURAL HERITAGE: PERFORMANCE UPGRADING OF THE BUILT ENVIRONMENT
 - ARCHITECTURAL SPACE AND EMOTIONS EVALUATION OF RESPONSES TO DIFFERENT SPATIAL CHARACTERISTICS VALERIA MINUCCIANI, NILUFER SAGLAR ONAY
 - THE ROLE OF THE UNESCO CHAIR IN THE STRATEGIES FOR THE ENHANCEMENT OF CULTURAL HERITAGE. AN OVERVIEW BETWEEN GARDA LAKE AND MINCIO RIVER

LOMBARDINI



THRESHOLDS. REST AND WAITING SPACES IN POST-COVID VENICE FRANCESCO CACCIATORE, GIORGIA CESARO

THE TALKING GARDEN. DISTANT DIALOGUE WITH SAN LORENZO AD SEPTIMUM

FROM "VILLA" LANDSCAPE TO INDUSTRIAL LANDSCAPE. AND NOW?

- 72 TAKROUNA. AN ABANDONED BERBER PATRIMONY IN NORTH-CENTRAL TUNISIA
- GREEN INFRASTRUCTURE FOR INTERMEDIATE CITIES THE ASCOLI PICENO CASE STUDY ROBERTA COCCI GRIFONI, MARIA FEDE OTTONE, DAJLA RIERA, GRAZIANO ENZ 76 ERICA AJLA RIERA, GRAZIANO I ANI. DAVIDE ROMANELLA
- 80 THE PHENOMENON OF THE DEPOPULATION OF TOURIST VILLAGES. A GRAPHIC APPROACH FOR THE ENHANCEMENT OF THE AMALFI COAST SMALL TOWNS BARBARA MESSINA, STEFANO CHIARENZA
 - THE DISCOVERY OF AN ANCIENT UNDERGROUND CITY OF CAPPADOCIA IN THE HEART OF THE MEDITERRANEAN CALOGERO MONTALBANO
- 88 IDENTITY AND PLURALISM: CULTURAL HERITAGE FOR SOCIAL INCLUSION AND COHESION MICHELA BENENTE, GIANLUCA D'AGOSTINO
- 97 2030 THERE WE ARE! A SYSTEMIC REVIEW ON THE ROLE OF PACKAGING DESIGN TO REACH THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
- IA MARINO, CHIARA LORENZA DINO, PAOLO MARCO TAMBORRINI ON THE MARGINS OF THE ANTHROPOCENE. LANDSCAPE, ARCHITECTURE AND SUSTAINABILITY SIMONA CALVAGNA, FABIO AGATINO REALE,
- 100
- ARCHITECTURAL DESIGN FOR REGENERATION OF SHARED-LIVING HERITAGE INTERACTING WITH THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS TIZIANO CATTANEO, EMANUELE GIOR
- THE UNITED NATIONS ORGANISATION 2030 AGENDA: NOTES ON A STUDY IN LINE WITH THE PRINCIPLES OF ITS SUSTAINABLE DEVELOPMENT OBJECTIVES ARCH. PIERO BARLOZZINI
- MOSUL UNESCO HERITAGE SITE. REBUILDING THE AL NOURI COMPLEX AND CULTURAL CENTER. RICCARDO RENZI 108
- INTERIOR LANDSCAPES VS. EXTERIOR LANDSCAPES: THE DESIGN OF THE ROUTE ALONG THE FRANCIGENA ROUTE CERAPO CENNARY
- 116 PLACES OF PRODUCTION FOSTERING SUSTAINABLE DEVELOPMENT
 - DESIGN AND RESILIENCE: THE MONUMENTAL COMPLEX OF SANTA PATRIZIA IN THE ANCIENT CENTRE OF NAPLES RIA PARENTE
 - DESIGN OF CONTEMPORARY ART MUSEUMS AND PUBLIC SPACES ALESSANDRO CIAMBRONE

Dwelling on Earth rivista di geoarchitettura a magazine of geoarchitecture paolorocussi Per una architettura della responsabilita for an architecture lore esponsibility uadern





The drawing and the project of a Liberty Style space in Genoa

SERENO INNOCENTI

Architecture has always begun with drawing. Music, as we know, begins with a score. In this manner, both architecture and music have completed a work. Architectural drawings and musical scores live a life of perfect solitude even if in a drawer or an attic. Their future is yet to come. Strangely enough, people cannot conceive of architecture or music without a physical performance.

(Daniel Libenskid)

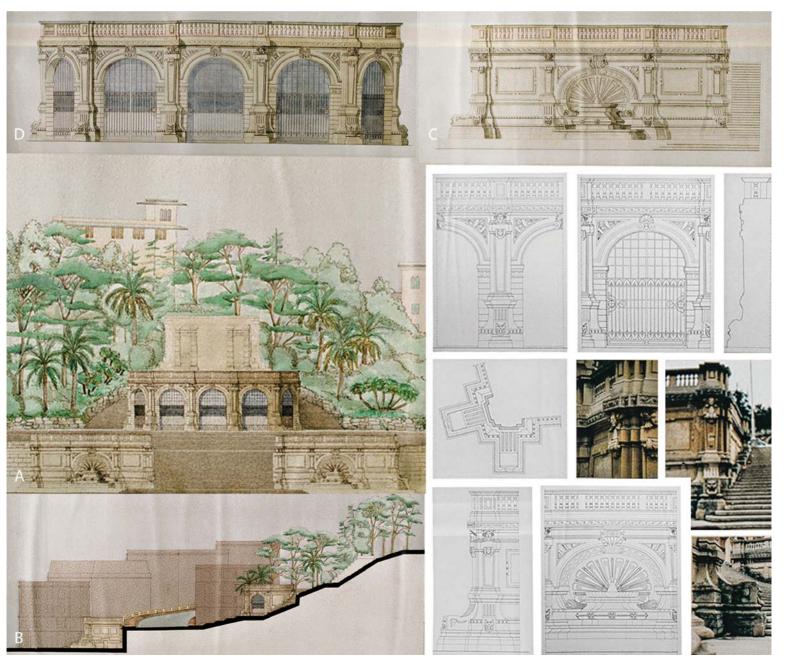
n 2020, facing since its debut the difficult months of the pandemic lockdown of this millennium, the Borghese staircase in Genoa, with its scenographic Liberty style urban architectural presence, has seen its complete restyling and its new intended use. After years of controver-

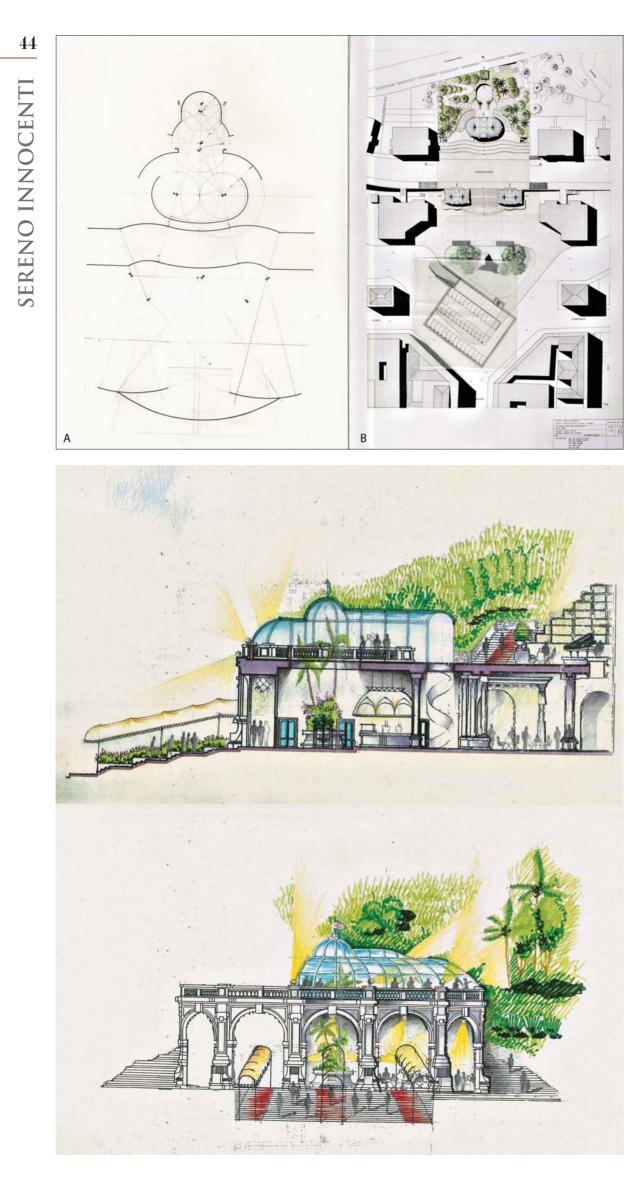
sial polemic and above all a tangible abandonment, this spaces of the '900 Genoese, have brought to light their vestiges with a project aimed at an use of redevelopment of the urban image, through a reinvestment of the area to be used for food and entertainment.

In two years of restoration, the city has thus been able to regain possession of a place that has always belonged to it, but which with a hiatus of decades, had ceased to guarantee its functionality.

With the current trasformation of the spaces of the important urban "connection" of the stairway of Piazza Tommaseo in Genoa, in its compositional metaphor comparable to the more famous staircase of Trinità dei Monti in Rome, very little remains of what instead were the drawings of an avant-project, (stigmatized in their degree thesis), by today's architects Simona Parodi and Livio Sterla, who at the time were part of a technical and cultural team that took care of the project for the Staircase.

With an initial study supported by a capillary trictly longimetric survey design, aided by a basic but appli-





cative topogaphy with contemporary instruments of the time (late 90s) (picture 1, A and B), the history of the site was stratified by concentrating attention to the great transformation that began at the end of the last century with the urbanization of the Albaro hills in Genoa and to the troubled history of the Regulatory Plan implementation.¹ The first documented traces of today's Piazza Tommaseo, home of the exhilarating scenery, offered by the Stairway, dated back to 1840. The wide-ranging widening served purely as a crossroads to four roads that converge to it. In 1890, with a centrifugal composition around the ring of the square, the first houses appeared. In 1895, even before the call for tenders for the implementation of the Regulatory Plan for the eastern region of the city, the layout of Piazza Tommaseo was the key element in the design of the new Genoa. In the need to better connect the Albaro region with the center, the square becomes a sort of fundamental urban cardan joint, a sort of "door" to the new city to be built beyond it. The widening thus contrasts with the instantaneous linear conception of nineteenth century urban planning, thus losing its urbanistic individuality and differing from those of the previous century for its architectural inexpression, the cause of which is to be attributed to the origin of a functional destination and the absence of a natural or artificial dominant element. The square is therefore part of the expansion of the city of the mid-1800s as an element of exeption, not only for the inusual planimetric morfology, but working whith the latter (in its "y" joint) for a distributive drift of principal road traffic. In this way it was possible to

prevent the network of streets from intersecting the square at right angle, destroying any overall effect. As a result, there are no indefinite perspectives on all similarstreets, buteverywhere a building or a monumenti s the background scene of the road axis of which it is a guest. On the road axis identified in the current toponymy in Corso Buenos Aires, the Borghese Stairway,² not only constitutes the suggestive scenographic background, but constitutes the dominant architectural note.

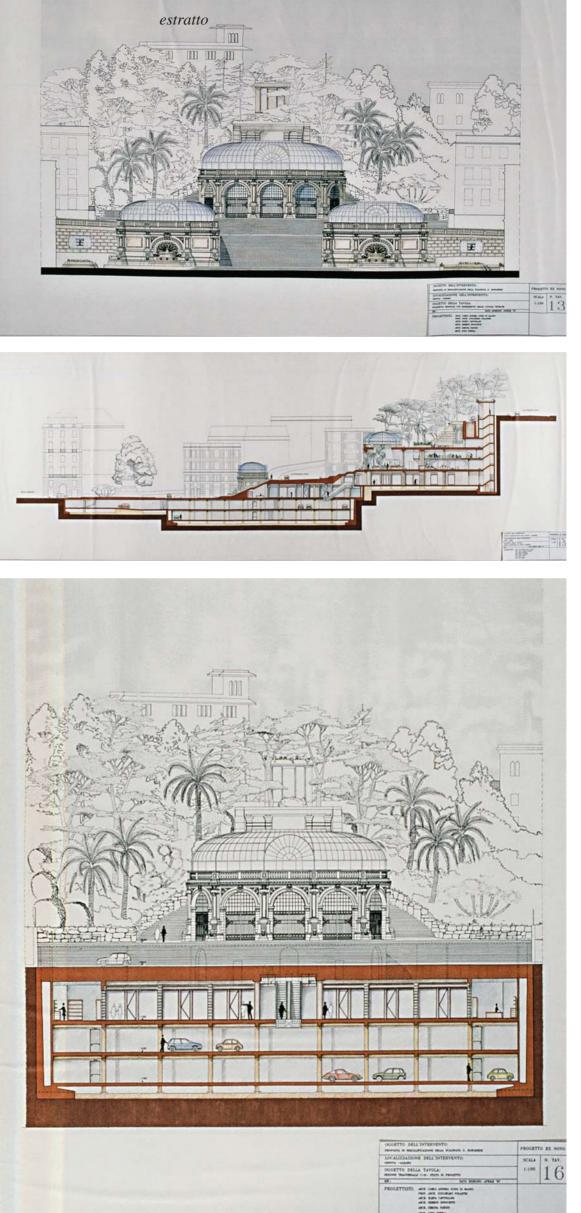
The difficulties of certain dating of the artifact,³ however, were reflected in the archival search of the variant to the Regulatory Plan of 1901, where a connection stairway is provided, but a different trend than the current one. Although there is no trace of the urban corollary buildings that would have completed it, the only scenic element is a large fountain under the first ramp.

I twill be in the project that Eng. Gamba presented in 1906, but rejected, that the Stairway has a very similar trend to the current one, expecially in the bodies of the lower part, without any reference of the elliptical "body" of the second upper lot. I twill be in the variant of the General Regulatory Plan of 1932 that the design and the planimetric morphology for the Stairway find its conclusion and realization in the three buildings of which it is composed.

The three buldings in Liberty Style (picture 1C and D), reveal that Ligurian ececticism that is always recognized and widespread in Genoa; the pilasters, decorated with female faces and the plastic zoomorphic masks divide the facade in three bays, highlighting the central one with a basin that becomes a fundamental decorative element for the two palindrome buildings of the first level.

The fountain is enclosed by an arch with an elegant repetition of geometrical motifs, embellished with roaring lion heads and ennobled by the valve of a shell. The keystone of the archi s also represented by a mycological sample. An airy balustrade decorates and closes the wolkable roof of the two bodies of the first level.

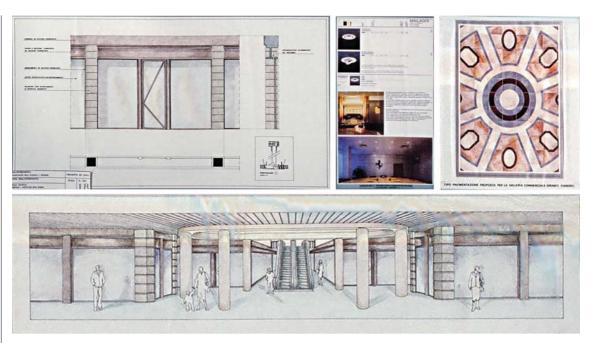
The elliptical pavilion on the second level rests on the design of the actual stairway,

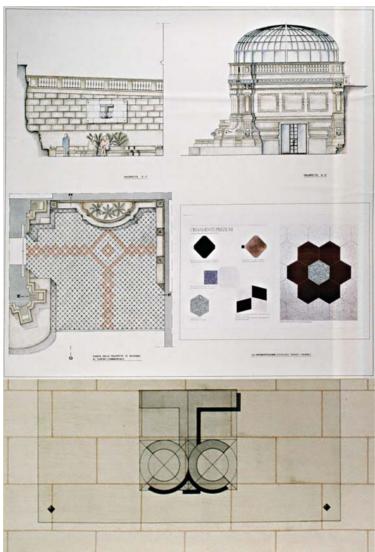


which develops gently like the waves impressed by a stone thrown onto a body of water (picture 2A), connoting structure and decoration in the most canonical stylistic features of the Liberty Style. The pillars divide the facade into seven bays, rhythmizing the void respect to the full one with arched openings closed by large decorated windows in wrought iron. From the terrace with the extraordinary perceptive telescope on the city, immersed in the urban greenery, two ramp paths connect the end part of the whole scenic/architectural complex.

The spaces of the Stairway from their initial intended use as covered market (1922), have had over the years varied and at times socially improbable users and the choice of intended use coeval with the didactic project (degree thesis picture 2B), since from the first studies (picture 3) is due to the desire to restore to the city that architectural quality that the Stairway saw continually degrade. The project of the entire area which contemplate the creation of commercial spaces that constituted a pole of attraction, but above all an aggregative moment of socialization. Although the Albaro district has been annexed to the municipality of Genoa since 1876, it has however mantained a particular character of an expansion area intended for prestigious residences and tourist and sports facilities, however if the residential qualification and the landscape character represent a contition of privilege, vice versa, they prevent a modern dynamism linked to rapid urban changes that characterize today's metropolitan scenario.

Through the redivelopment of the Borghese Stairway, tha Albaro district has come to endow itself with that attraction pole that perhaps has always been missing, but of the initial project (picture 4 and picture 5), in which the construction of a shopping arcade was envisages with direct access through the connection with a perigee autosilos (picture 6 and picture





7), of the escalators and lifts that would have connected and homologate the different levels, finding their main catalyst in the spaces designed by the dehors, only the weak headless trace of the initial project has remained.

Conclusion

Buti s it possible to create architecture with only the drawing, without ever constructing it, or "filtering" the end from that drawing in order to partially contruct it? The musical composer is not dismissed if his work remains written and not performed.

What is represented (drawn) continues to have its indifferent to the time existence of its realization, stigmatizing its creative force to its observers. The drawing can enter the public imagination and become "realization" of the fantasy, registering itself as a future execution.

Chermikov built only one building and Piranesi not even that one, just as Bach's scores remained unknown for two hundred years and were only performed by Mendelsson who made them public.

The drawings of the "first" project of the Borghese Stairway will continue to acta s a stimulus for the built world... like a Bach score never played!

Notes

¹ Note as one of the most controversial urban planning events in the Ligurian capital of our century, between 1900 and 1912 seven commission were set up to examinate the various hypotheses of the Plan, while the municipal council will be called as many times to approve the adoption of urban plans, variants and alternative solutions.

² The denomination of the Stairway was assigned only in 1963, in commemoration of Giorgio Borghese, a Genoese citizen of the XVII-XVIII century who moved to South America in 1730 became finance minister of the first Uruguayan government.
³ In a 1901 sales document of the succes-

³ In a 1901 sales document of the successors of such Filippo Cuneo to the Municipality of Genoa, the reliquary of the private property and currently the site of the Stairway is not yet built.

1A-B. P. 43. Borghese Stairway in Genoa (Italy), watercolor hand drawing of the current state relief.

1C. P. 43. Watercolor hand drawing of the first level.

1D. P. 43. Watercolor hand drawing of the second level.

2A. P. 44. Hand drawing of latent geometry, centers of curvature of the architectural complex.

2B. P. 44. Borghese Stairway in Genoa (Italy), project drawing, masterplan.3. P. 44. Hand drawing sketches by the

author. 4. P. 45. Project drawing, main elevation.

5. P. 45. Project drawing, half clevator. section.

6. P. 45. Project drawing, cross section.

7-8. P. 46. Project drawing, details and architectural finishes.